

- studio ed approfondimento delle regole (regolamenti comunitari, leggi regionali, bandi etc..) che sono la base giuridica della formalizzazione dell'inoltro dei progetti;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti interni con le direzioni di APV per la necessaria interlocuzione sui contenuti tecnici e amministrativi dei progetti;

Diffusione delle informazioni riguardanti la possibilità di ottenere finanziamenti offerti dai programmi comunitari, nazionali e regionali sia per APV che per le imprese operanti nel porto tramite comunicazioni via mail, note informative pubblicate sul sito del porto, emanazioni di comunicazioni specifiche.

Attraverso la collaborazione di quest'area con CFLI, sono state organizzati dei seminari informativi con l'ausilio della Regione Veneto, diretti alle imprese dei porti di Venezia allo scopo di diffondere la cultura e le possibilità di finanziamento sia regionali che europee.

Riepilogo dati finanziari

Progetti	Progetti approvati	Progetti in attesa di validazione	Rendiconti del 2008	
Progetti chiusi			€ 1.033.777,37	
Progetti Ten-T	€ 1.300.000,00			
Progetti di cooperazione europea	€ 935.341,00	€ 1.200.000,00		
TOTALI	€ 2.235.341,00	€ 1.200.000,00	€ 1.033.777,37	€ 4.469.118,37

Area Controllo di Gestione e Qualità

L'Area Controllo di Gestione e Qualità è stata attivata nel corso del 2007 con lo scopo di seguire:

- le attività di controllo di gestione;
- le attività di auditing interno;
- curare gli adempimenti connessi al conseguimento della certificazione ISO 9001;
- curare i rapporti con l'ente di certificazione.

La ISO 9001 pone al centro della realizzazione di un sistema di gestione:

- i clienti (per la P.A. sono gli stakeholders, ovvero i portatori di interessi);
- la visione dell'azienda come un insieme di processi tra loro in stretta relazione e finalizzati a fornire prodotti/servizi che rispondano in modo costante ai requisiti fissati;
- l'importanza di perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni.

Nel corso del 2007/2008 è stata fatta la parte di analisi che ha portato alla redazione del Manuale della Qualità. Al suo interno sono definiti:

- lo scopo del Sistema Gestione Qualità (con esclusione di eventuali punti della norma);
- i riferimenti alle varie procedure;
- la descrizione della sequenza e delle interazioni dei processi;
- la Politica della Qualità.

Durante la metà del mese di marzo 2008 è stato fatto il primo Audit di verifica da parte dell'organismo di certificazione. L'audit, concluso con la conformità del Sistema Gestione Qualità alla norma ISO 9001:2000, ha visto l'impegno di 3 auditor esterni per 2 giorni e ha interessato quasi tutte le Direzioni o aree dell'Autorità Portuale. Questo importante e impegnativo traguardo costituisce un punto di arrivo, iniziato l'anno scorso, e, contestualmente, un punto di partenza per il futuro.

Nel marzo 2008, da quanto riportato nel sito del Sincert (“Sistema Nazionale per l’Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione” che è una associazione che valuta ed accredita gli organismi di certificazione, accertandone la conformità ai requisiti istituzionali, organizzativi, tecnici e morali stabiliti dalle Norme Tecniche consensuali e da altre Prescrizioni applicabili) le Autorità Portuali con Sistema di gestione della Qualità certificato sono 4 (Genova, Savona, Venezia e Livorno, quest’ultimo, esclusivamente per il Centro per la Formazione). Se si va ad analizzare l’oggetto delle certificazioni, L’Autorità Portuale di Venezia è l’unica ad aver sviluppato i 5 punti che sono collegati alla legge istitutiva.

Nella seconda parte dell’anno si è cercato di condividere con tutte le risorse umane l’importanza del percorso intrapreso attraverso dei corsi di formazione in collaborazione con l’Area Gestione Risorse Umane. Questi incontri sono stati sviluppati, con l’ausilio di docenti esterni, dopo una analisi dei fabbisogni formativi e strutturando i gruppi in base ai processi in cui il personale è principalmente coinvolto. I processi possono essere suddivisi in processi principali (se strettamente collegati allo svolgimento dei compiti istituzionali individuati per legge) e processi di supporto (se necessari al funzionamento dei precedenti). Nello stesso percorso è stata fatta la formazione di base per il gruppo dei facilitatori, individuando per ogni direzione un dipendente, che pur operando all’interno delle loro funzioni, abbiamo una visione e una sensibilità maggiore sulle tematiche della iso, con i seguenti obiettivi:

- apprendere tecniche e strumenti per la qualità e per l’analisi e il miglioramento dei processi;
- essere formatori, esperti interni;
- Conducono dei gruppi di progetto, definiti all’uopo, per rappresentare i processi e definire “chi, fa che cosa, e come” (le procedure del sistema di gestione per la qualità).

Nel corso del 2008 sono stati svolti 2 audit interni, uno nel mese di febbraio e uno nel mese di novembre, a cui va aggiunto l’audit di verifica in sede di certificazione. Gli audit interni, che hanno interessato tutte le strutture dell’Autorità, hanno comportato un impegno quantificabile in 113 ore/uomo, sommando il tempo dedicato di tutti i dipendenti coinvolti. Nel corso dell’anno è stato fatto anche il Riesame della Direzione.

In parallelo ai percorsi sopra descritti, è continuata, in collaborazione con le strutture di competenza, l'analisi di ulteriori processi di lavoro e delle interazioni tra di essi o al miglioramento di quanto già definito precedentemente, collaborando con l'Area Finanza (con riferimento alla parte informatica) per trovare delle soluzioni informatizzate alla gestione delle informazioni nei processi al fine di ottimizzare il loro svolgimento.

In collaborazione con l'Area Finanza e l'Area Ragioneria è stata sviluppata la contabilità analitica definendo il piano dei centri di costo ed il relativo piano dei conti. La introduzione dei centri di costo permetterà la gestione delle informazioni sia in contabilità economica sia in contabilità finanziaria. Tale impostazione permetterà di formalizzare dei budget che, sotto il profilo della pianificazione finanziaria, rappresentano lo stato di previsione delle entrate e delle uscite di competenza e cassa per responsabile, mentre sotto il profilo della pianificazione economica, dà origine al budget economico per responsabile e tutti insieme costituiscono, rispettivamente, il preventivo finanziario ed economico dell'Autorità Portuale.

Direzione Programmazione e Finanza

Nel corso del 2008 la Direzione ha curato, tra le molteplici attività, l'elaborazione e la stesura dei seguenti documenti contabili, tutti approvati dal Comitato Portuale, correlati dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti con i quali si è provveduto a mantenere un contatto costante e fattivo confronto sulle varie problematiche, che ha permesso di raggiungere risultati di completa e reciproca soddisfazione, senza riserve.

Tutti i documenti sono stati sottoposti all'approvazione dell'autorità di vigilanza (Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e sono stati approvati in modo palese e nei termini previsti.

- Bilancio Consuntivo 2007 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 5 del 8 aprile 2008 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/DINFR/7260 Div2 del 23.6.2008;
- 1° Elenco di Variazioni al Preventivo 2008 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 11 del 10 luglio 2008 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/9391 Div2 del 27 agosto 2008;
- 2° Elenco di Variazioni al Preventivo 2008 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 15 del 30 ottobre 2008 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/13423 Div2 del 10 dicembre 2008;
- Bilancio Preventivo 2009 e Bilancio Triennale 2009-2011 approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 16 del 30 ottobre 2008 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/1150 Div2 del 27 gennaio 2009.

Con l'esercizio 2008 la Direzione ha reso operativo, il nuovo piano dei conti finanziari, approvato dal Ministero dei Trasporti e previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Sotto l'aspetto contabile ciò ha comportato un notevole impegno da parte di tutta l'Area per attuare la migrazione dati, per gli indispensabili controlli di quadratura e per la risoluzione di tutte quelle problematiche che inevitabilmente si sono venute a verificare nel passaggio dal vecchio al nuovo piano dei conti. Contestualmente è stata avviata una prima fase di prova della contabilità analitica e del controllo di gestione in prospettiva di una sua introduzione a pieno regime a partire dall'esercizio 2009.

L'attività amministrativo/contabile si è inoltre esplicitata con la registrazione delle fatture fornitori pervenute nel corso dell'anno l'emissione dei mandati di pagamento corredati dalla documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori e/o servizi, dai verbali di collaudo, dall'autorizzazione di spesa, il pagamento dei liberi professionisti ed il relativo accertamento e versamento delle ritenute e l'invio delle certificazioni annuali, l'aggiornamento degli inventari ed il controllo delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato e da altri Enti, mentre per quanto riguarda l'entrata, l'attività ha comportato l'emissione delle "richieste di pagamento" per i canoni demaniali, delle fatture per prestazioni varie e l'emissione delle relative "*reversali di introito*".

E' continuato come di consueto il monitoraggio dei vari progetti finanziati con verifiche periodiche e l'aggiornamento dei dati contabili, il controllo ed il recupero dei crediti e la puntuale verifica dei presupposti giuridici ed economici dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi per il loro mantenimento a bilancio.

In merito ai controlli richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sui flussi trimestrali di cassa, così come previsto dall'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, sono stati regolarmente trasmessi i dati secondo il prospetto di rilevazione definito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 20 ottobre 1981.

Infine, per ottimizzare la distribuzione delle fatture e dei documenti che comportano oneri a carico dell'Autorità Portuale la Direzione ha provveduto ad adottare, nel corso dell'esercizio, la procedura denominata PR 21, che costituisce parte integrante del Manuale di Qualità adottato dall'Ente. Ciò ha consentito di semplificare e razionalizzare e ridurre i tempi di pagamento.

AREA SOCIETARIA E FISCALE

Sotto l'aspetto fiscale sono state preventivamente vagliate le autorizzazioni di spesa relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sia demaniali che propri, valutando, di volta in volta l'applicabilità dell'agevolazione della "non imponibilità dell'IVA ex art. 9, comma 1 punto 6, DPR 633/1972" al fine di consentire il non pagamento dell'imposta stessa.

Sono state rispettate tutte le scadenze fiscali dell'esercizio sia per quanto riguarda la predisposizione e la presentazione in via telematica delle dichiarazioni fiscali che per i pagamenti di imposte e contributi sia con il mod. F24 normale che con il nuovo sistema F24 Enti Pubblici (novità introdotta con i pagamenti del mese di gennaio 2008 relativi al mese di dicembre 2007). Al riguardo si sottolinea che tra tutti gli enti della Provincia, l'Autorità Portuale di Venezia è risultato l'unico ad aver assolto correttamente a tale adempimento.

Si è inoltre provveduto a monitorare l'andamento dei rimborsi d'imposta. Dall'Erario dello Stato è pervenuta la notizia che entro il primo semestre del 2009 verrà liquidato anche il credito IRPEG, oltre agli interessi maturati, riportato nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1991 - 1992 - 1993.

Per ultimo va ricordato, il servizio di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti nella predisposizione del modello 730, in occasione della dichiarazione dei redditi.

E' affidato all'Area Societaria e Fiscale il compito di coordinare le attività relative alle società partecipate.

Società controllate e collegate (quote detenute al 31.12.2008)**APVInvestimenti S.p.A.**

La società, interamente partecipata dall'Autorità Portuale di Venezia, esercita attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione e lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge n.84/'94 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'attività della società è diretta, inoltre, a valorizzare aree ed immobili dimessi o sotto utilizzati al fine di garantire lo sviluppo e l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'Autorità Portuale. In tale ambito nel 2008 c'è stata l'aggiudicazione del progetto del garage multipiano da realizzare nell'area ex locomotive del porto di Venezia, si è stipulato il preliminare di compravendita del terreno sito in Via delle Macchine a Porto Marghera destinato a campus universitario ed è stato concluso l'atto di acquisto dell'area "Transped" in via Banchina dell'Azoto a Porto Marghera, concessa poi in locazione alla medesima società alienante.

Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.

Nel 2008 la società SFL s.r.l., che si occupava dello svolgimento di attività e della fornitura di tutti i servizi connessi e complementari, è stata incorporata nella società ERF S.p.A. creando così un unico soggetto idoneo a risolvere i problemi della logistica e dei servizi al trasporto ferroviario in ambito Portuale. La gestione unitaria della logistica ferroviaria in ambito industriale e portuale consentirà un risparmio nei costi di struttura con conseguente beneficio per gli operatori ai quali verranno applicate delle tariffe agevolate per i servizi prestati.

CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale

Il Consorzio ha per oggetto la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori dipendenti dei consorziati o di imprese non consorziate, nonché di persone prive di lavoro che i Consorziati o le Imprese terze abbiano interesse ad occupare al termine dell'attività formativa.

Nel 2008 l'assemblea dei consorziati ha deliberato l'aumento del numero dei componenti il consiglio direttivo nominando due nuovi membri.

Il consorzio partecipa, da circa un anno, ad un'Associazione romana che ha lo scopo di promuovere i corsi di formazione organizzati da CFLI anche oltre confine.

Società Venezia Logistics S.C.A.R.L.

Il Consorzio portualità intermodalità e logistica delle province di Venezia e Treviso S.c. a r.l., costituito alla fine del 2003, avente per oggetto la creazione di un distretto per il coordinamento, lo studio, la promozione e lo sviluppo di attività logistiche nell'area del Nord Est, è stato trasformato nel 2006 in società consortile.

Consorzio Venice Maritime School (Vemars)

VEMARS è un consorzio, costituito nel 2004, dall'Autorità Portuale di Venezia, ACTV S.p.A., Pianura Armatori, SSMC, abilitato dal Ministero dei Trasporti per il rilascio di certificati internazionali (IMO-STCW). Svolge attività dirette a sviluppare, coordinare, promuovere e gestire i corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione professionale nautica a tutti i livelli, in particolare utilizzando i più aggiornati dispositivi elettronici.

Altre importanti società partecipate**Nethun S.p.A.**

La società Nethun S.p.a. è partecipata indirettamente dall'Autorità Portuale di Venezia tramite APVInvestimenti S.p.a. Alla società, nata nel 2006 come società a responsabilità limitata dalla fusione tra Porto Venezia e Servizi S.r.l. e Teleporto Adriatico S.r.l., e successivamente trasformata in società per azioni, sono affidate le attività dirette alla fornitura di servizi d'interesse generale agli operatori portuali, in particolare servizi informatici e telematici.

Tra i progetti realizzati dalla società nel 2008 si menzionano:

-LOGIS (Logistic Information System) applicativo informatico che rappresenta lo strumento per la costituzione, lo sviluppo e la gestione di un "Community System" finalizzato al generale perseguimento di elevati livelli di efficienza, miglioramento dei servizi, potenziamento dei supporti conoscitivi e contenimento dei costi;

-SAFE (Security and Facilities Expertise) progetto che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia.

Fluviomar S.r.l.

La società è stata creata nel dicembre 2007 ed è diretta a sviluppare i trasporti con chiatte lungo il sistema idroviario padano – veneto, mediante il trasporto delle merci dal porto di Venezia ai più importanti centri della terraferma quali Ferrara, Mantova e Cremona.

Nel 2008 sono state acquistate cinque chiatte di classe V Europea (lo standard europeo più elevato per il trasporto fluviale). E' previsto il trasporto di prodotti alla rinfusa, quali cereali, granaglie e sfarinati; inerti, quali sabbia, argilla, ghiaia, prodotti siderurgici, prodotti semilavorati e container con l'obiettivo di navigare sempre a pieno carico verso Mantova/Cremona e verso Capodistria via mare. Ogni chiatte ha una portata di 2060 tonnellate, paragonabile a quella di circa 70 camion. Lungo la tratta fluviale Porto di Venezia, Porto di Chioggia, Interporto di Rovigo, Ostiglia e Mantova, attraverso il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, le 5 chiatte permetteranno di eliminare dalle strade ogni anno l'equivalente di 16 mila TIR.

Bilancio sociale

L'area Societaria e Fiscale ha realizzato la seconda edizione del bilancio sociale, coinvolgendo tutta la struttura interna dell'Autorità Portuale, senza ricorrere a consulenze esterne. I dati di natura economica, riportati nel documento, sono tratti dalla contabilità generale e gestionale e dal bilancio di esercizio dell'Ente relativi all'anno 2007.

L'Ente tramite il bilancio sociale si rivolge a tutti gli interlocutori privati e pubblici per comunicare le scelte operate e le attività svolte rendendo conto delle risorse a tal fine utilizzate e descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi facendo apprezzare il valore qualitativo-sociale della propria opera.

COMITATO PORTUALE

Riunione del 16 aprile 2009

Deliberazione n.2/2009

BILANCIO CONSUNTIVO 2008

IL COMITATO,

su proposta del Presidente dell'Autorità Portuale;

con la presenza dei Componenti Stefano Vignani, Rosario Greco, Natale Zanco, Massimo Comelato, Lucio Pisani, Roberto Semenzato, Andrea Cosentino, Emilio Gamba, Gianluigi Satini, Domenico Miceli, Francesco Scattolin, Davide Tassan, Umberto Tronchin, Umberto Zerbin;

del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott.ssa Maria Gallerani e dei Componenti effettivi dott. Pier Vincenzo Ciccone e dott. Mario Risca;

VISTI gli artt. 9 e 12 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84;

ESAMINATA la bozza del Bilancio consuntivo 2008;

RAVVISATA la necessità di approvare le seguenti variazioni nella consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008 e della conseguente modificazione del risultato di amministrazione, come di seguito indicato:

Aumento residui attivi	€ (+)	668.154
Diminuzione dei residui passivi	€ (+)	1.629.782
Diminuzione residui attivi	€ (-)	2.149.489
Aumento residui passivi	€ (-)	138.041

	€ (+)	10.406
	=====	

PRESO ATTO che, a consuntivo, gli stanziamenti dell'entrata e dell'uscita presentano rispetto ai valori della previsione, le seguenti differenze:

Entrate

TITOLO I - Entrate correnti	€ (+)	179.889
TITOLO II - Entrate in c.to capitale	€ (-)	5.489.206
TITOLO III - Entrate per p. di giro	€ (+)	276.440

	€ (-)	5.032.877
	=====	

Uscite

TITOLO I - Uscite correnti	€ (-)	1.097.094
TITOLO II - Uscite in conto capitale	€ (-)	13.963.391
TITOLO III - Uscite per partite di giro	€ (+)	276.440
	€ (-)	14.784.045

PRESO ATTO, inoltre, che tutte le opere da realizzare con i contributi dello Stato, risultano regolarmente assunte a bilancio;

CONSIDERATO che tutti gli elaborati di bilancio risultano conformi agli schemi previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione n. 2 del 29 marzo 2007,

delibera all'unanimità

- di approvare le variazioni apportate alla consistenza dei residui attivi e passivi;
- di ratificare gli scostamenti rilevati a consuntivo rispetto agli stanziamenti di previsione, sia per quanto riguarda i capitoli dell'entrata che per quelli della spesa;
- di autorizzare la destinazione a dotazione patrimoniale dell'utile dell'esercizio precedente;
- di approvare il rendiconto generale per l'esercizio 2008 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, rendiconto che si conclude con le seguenti risultanze:

Conto finanziario di competenza

Totale entrate	€	64.096.130
Totale uscite	€	- 84.856.399

Risultato di competenza	€	- 20.760.269
Avanzo di amministrazione precedente	€	30.786.628
Saldo (+) variazioni sui residui	€	10.406

Avanzo di amministrazione finale	€	10.036.765

Risultato di amministrazione

Avanzo di cassa	€	13.460.679
Residui attivi	€	117.766.606
Residui passivi	€	- 121.190.520

Avanzo di amministrazione	€	10.036.765
		=====

Conto patrimoniale

Attività	€	296.523.425
Perdite esercizi precedenti	€	0

	€	296.523.425
		=====

a fronte di:

Passività	€	140.975.305
Dotazione patrimoniale	€	145.164.429
Utile di esercizio	€	10.383.691

	€	296.523.425
		=====

Conto economico

Valore netto della produzione	€	33.391.971
Costi di produzione	€	- 23.209.149
Proventi/oneri finanziari/straordinari	€	558.404
Imposte sul reddito	€	- 357.535

Utile di esercizio	€	10.383.691
		=====



IL SEGRETARIO
Claudio Petito

C. Petito



IL PRESIDENTE
Prof. Paolo Costa

P. Costa

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto Generale per l'esercizio 2008

Il Rendiconto Generale 2008 dell'Autorità Portuale di Venezia, sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, è composto da:

- a) il conto di bilancio,
- b) il conto economico,
- c) lo stato patrimoniale,
- d) la nota integrativa;

ad esso sono allegati:

- a) la situazione amministrativa,
- b) la relazione sulla gestione,
- c) la presente relazione.

Il conto di bilancio e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal regolamento di contabilità di cui all'art.6, comma 3, della legge n.84/94 approvato, con talune modifiche, dal Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 maggio 2007.

Al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio per anno di formazione.

Il bilancio civilistico, redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo 9.4.1991, n. 127 - Direttiva CEE 78/660, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il rendiconto finanziario 2008 presenta le seguenti risultanze: